

Comune di Casalbordino
Provincia di CH

**FASCICOLO
DELL'OPERA**

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: Messa a norma controsoffitti previa eliminazione di quelli pesanti in gesso esistenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Spataro" di Casalbordino (CH)

COMMITTENTE: PROVINCIA DI CHIETI - SETTORE 5 SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PROVINCIALE.

CANTIERE: Via del Sole , Casalbordino (CH)

Vasto, 08/07/2015

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Geometra Spadaccino Michele)

Geometra Spadaccino Michele

Via Marco Polo 24/a – 66054 Vasto (CH)

Tel.: 0873.762074 - 329.7370393

E-Mail: michele-spada@libero.it

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

Messa a norma controsoffitti previa eliminazione di quelli pesanti in gesso esistenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Spataro" di Casalbordino (CH)

- Pag. 1

STORICO DELLE REVISIONI

0	08/07/2015	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Descrizione sintetica dell'opera

DESCRIZIONE GENERALE

L'edificio, sede dell'Istituto Commerciale "Spataro" di Casalbordino è sito in Via del Sole. Esso è stato realizzato agli inizi degli anni '80 ed è individuato in catasto al mappale 354 del Foglio 34 del Comune di Casalbordino.

Le strutture portanti sono in elementi prefabbricati in c.a.v.; all'interno i locali sono rifiniti con una controsoffittatura in pannelli di gesso.

Il fabbricato tra il 2009 e il 2010 è stato oggetto di due interventi di manutenzione straordinaria alla controsoffittatura, che hanno comportato, come indicato nelle tavole grafiche di progetto, la sostituzione dei controsoffitti in diversi locali tra cui l'atrio d'ingresso, 8 aule normali, 3 aule speciali ritenute più soggette alla frequentazione da parte degli alunni e del personale scolastico.

L'intervento realizzato ha comportato la rimozione della controsoffittatura esistente negli ambienti sopra descritti, preceduta dallo smontaggio delle plafoniere e dalla messa in protezione dell'impianto di sicurezza, e il rifacimento della controsoffittatura con pannelli di lana di roccia ad elevato assorbimento acustico ed isolamento acustico, rivestito sulla faccia apparente da un velo di vetro bianco o decorato e sulla faccia opposta da un velo di vetro naturale.

L'insufficienza delle risorse economiche disponibili non ha consentito, con tali interventi, l'eliminazione totale dei pesanti controsoffitti in gesso che si intendono sostituire con il presente intervento.

Le verifiche illuminotecniche degli ambienti oggetto dei lavori hanno evidenziato la inadeguatezza dei livelli di illuminamento medio garantita dai corpi illuminanti presenti.

Il progetto prevede l'integrazione delle lampade presenti, in linea con le verifiche illuminotecniche, in modo da garantire i livelli di illuminamento medio previsti dalla normativa vigente. Nell'ambito dei corpi lampada integrativi, ai fini del rispetto dei requisiti di sicurezza, è prevista la posa in opera della tipologia con lampada di emergenza inclusa.

Saranno adeguate le dorsali elettriche.

Il fabbricato scolastico necessita altresì del rifacimento di porzioni di copriferro ammalorato presente su alcuni cornicioni in cls aggettanti esterni che affacciano su uscite d'emergenza e vie di esodo del fabbricato oltre che di diverse nervature esterne dei pannelli prefabbricati che delimitano la palestra.

Infine la ringhiera metallica presente sulla scala di sicurezza esterna, dislocata anteriormente al fabbricato scolastico appare gravata da numerosi attacchi corrosivi e pertanto inadeguatamente stabile motivo per cui, pur avendo effettuato interventi di sistemazione tampone, risulta opportuno procedere con la sua sostituzione.

INTERVENTO DI PROGETTO

Il progetto, in coerenza con la scheda -allegato A- compilata per il rilievo della vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici ed inviata all'organo competente per lo stanziamento delle risorse, prevede l'esecuzione dei seguenti interventi:

- sostituzione dei controsoffitti esistenti in gesso con controsoffitti in lana minerale;
- riposizionamento, controllo, adeguamento e integrazione impianti inseriti nella controsoffittatura;
- rifacimento di porzioni di copriferro su alcuni cornicioni e marcapiani deteriorati in prossimità di uscite d'emergenza e vie di fuga esterni;
- rifacimento di parapetto metallico instabile presso uscita d'emergenza.

Sostituzione dei controsoffitti

L'intervento di sostituzione dei controsoffitti consisterà nella:

- ▲ *Rimozione della controsoffittatura esistente, il calo il trasporto e smaltimento dei pannelli di lana di vetro a discarica autorizzata;*
- ▲ *Smontaggio delle plafoniere e della altre apparecchiature impiantistiche presente sulla controsoffittatura esistente, messa in protezione dell'impianto di sicurezza, accatastamento, custodia e successiva ricollocazione in opera delle stesse;*
- ▲ *Rifacimento della controsoffittatura con pannelli di lana di roccia ad elevato assorbimento ed isolamento acustico, rive-stito sulla faccia apparente da un velo di vetro bianco o decorato e sulla faccia opposta da un velo di vetro naturale, fornito e posto in opera su orditura metallica in vista, costituita da profilati portanti con sezione a T rovescia in acciaio galvanizzato rivestiti con una lamina di alluminio anodizzato o preverniciato bianco opaco o di altri colori a scelta della D.L., con gancio antisismico avente una resistenza a trazione di almeno Kg. 40;*
- ▲ *Rifacimento della linea dorsale al piano terra e piano primo, realizzazione di punti luce e di comando, integrazione di plafoniere in acciaio e posa di lampade di emergenza da inserire sulle plafoniere.*

I pannelli avranno una resistenza al fuoco REI 120, dovranno essere dotati di perfetta planarità qualunque sia il grado di umidità, non dovranno contenere alcun elemento che possa favorire lo sviluppo di microbi. Spessore Resistenza termica: 25 mm R_> 0,71 m² K/W. Dovranno essere realizzati con fibre esonerate della classificazione cancerogena.

I controsoffitti devono essere forniti e posti in opera su "struttura antisismica" reticolare in vista, costituita da profilati d'acciaio galvanizzato, rivestiti con una lamina di

alluminio

anodizzato o preverniciato bianco opaco, apparente facilmente smontabile (profilo a T24 mm di larghezza) secondo il modulo 600x600 mm.

Controllo e adeguamento impianti

Contestualmente alla sostituzione dei controsoffitti si procederà con il controllo e adeguamento agli standards di legge degli impianti di illuminazione integrati nella controsoffittatura e delle

loro dorsali elettriche.

I corpi illuminanti, precedentemente rimossi con il controsoffitto esistente, saranno riposizionati sul nuovo controsoffitto ed ancorati, a mezzo di n. 2 staffe per ciascun corpo illuminante, direttamente alla struttura portante del solaio e in modo da non gravare sul nuovo controsoffitto.

L'impianto di illuminazione sarà integrato laddove emergono insufficienze in relazione alle verifiche illuminotecniche di progetto.

Saranno altresì riposizionate tutte le altre apparecchiature elettriche presenti a controsoffitto tra le quali i rilevatori di fumo, le lampade di emergenza, i segnalatori d'esodo ecc.

Tutte le suddette apparecchiature e i corpi illuminanti andranno ricollegati alle relative dorsali elettriche le quali saranno altresì adeguate in relazione alla presenza di nuovi corpi illuminanti.

Rifacimento porzioni di copriferro

L'intervento consisterà nel rifacimento di alcune porzioni di copriferro ammalorato presente su alcuni cornicioni e cornici in cls aggettanti esterni che affacciano su uscite d'emergenza e vie di esodo del fabbricato. Sarà altresì realizzato su diverse nervature esterne dei pannelli prefabbricati che delimitano la palestra. Sarà preceduto dalla rimozione del calcestruzzo fessurato e dal trattamento dei ferri di armatura presenti da integrare laddove

necessario. Il nuovo copriferro sarà ricostruito con materiali idonei antiritiro e fibrorinforzati, con modulo elastico confrontabile, efficacemente ancorati al supporto.

Parapetto metallico su uscita d'emergenza

Si procederà con la sostituzione della ringhiera metallica presente sulla scala di sicurezza esterna, dislocata anteriormente al fabbricato scolastico, gravata da numerosi attacchi corrosivi e pertanto inadeguatamente stabile. La nuova ringhiera metallica di altezza adeguata alle norme di sicurezza vigenti sarà zincata ed efficacemente ancorata alla struttura portante della scala.

PROGRAMMA DI ESECUZIONE DELLE OPERE-FASE DI LAVORO

L'intervento di progetto andrà realizzato anche durante il normale svolgimento delle attività didattiche e scolastiche previa adeguata delimitazione delle aree di cantiere che saranno rese inaccessibili alla popolazione scolastica. E' stata prevista la suddivisione in "n. 6 fasi di lavoro" che interessano altrettante porzioni del fabbricato scolastico.

La delimitazione geografica di ciascuna fase di lavoro, dettagliatamente riportata negli elaborati grafici, è sintetizzata di seguito.

Le fasi di lavoro andranno realizzate distintamente e l'avvio di ciascuna fase dovrà essere obbligatoriamente preceduto dalla conclusione della fase di lavoro precedente.

Per ragioni di sicurezza e funzionalità amministrative i didattiche si ritiene che le opere previste nella **fase n.3** devono essere realizzate durante il periodo di minor presenza di studenti e di personale scolastico (es. periodo estivo e/o pause per festività).

Suddetta prescrizione potrà essere disattesa qualora, di concerto con la dirigenza scolastica, si provveda alla temporanea dislocazione degli uffici amministrativi in altro locale idoneo.

L'area di intervento ricompresa in ciascuna fase di lavoro, durante l'esecuzione delle opere, andrà adeguatamente delimitata ed interdetta agli studenti e al personale docente o amministrativo.

Il Dirigente scolastico e/o il Responsabile della Sicurezza della scuola recepiranno il "piano di sicurezza delle opere e le relative fasi di lavoro" adottando le conseguenziali determinazioni nel piano di sicurezza della scuola con particolare riferimento al sistema delle vie di esodo.

Nei casi in cui l'area di intervento includa anche le scale di servizio interne, esse andranno adeguatamente protette sia al piano di intervento che ai piani sovrastanti e/o sottostanti di comunicazione. Le barriere n. 4 al piano terra e n. 2 al primo piano coincidono con i serramenti interni in alluminio che potranno essere utilizzati allo scopo previa idonea chiusura e posa di adeguata cartellonistica.

Le operazioni di sgombero dei materiali risultanti dalle opere di demolizione ed il conseguente trasporto e stoccaggio andranno effettuate in apposita area individuata all'esterno del fabbricato nell'area di pertinenza scolastica, nelle ore pomeridiane ed in ogni caso in assenza di personale scolastico e docente.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: 01/09/2015

Fine lavori: 24/12/2015

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	Via del Sole		
CAP:	66021	Città:	Casalbordino
		Provincia:	CH

Committente	
ragione sociale:	PROVINCIA DI CHIETI - SETTORE 5 SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PROVINCIALE
indirizzo:	C.so Marrucino, 97 66100 Chieti [CH]
<i>nella Persona di:</i>	
cognome e nome:	Cristini Carlo
indirizzo:	C.so Marrucino, 97 66100 Chieti [CH]
cod.fisc.:	80000130692
tel.:	08714081

Progettista	
cognome e nome:	ZULLI Dott. Ing. Michele

Responsabile dei Lavori	
cognome e nome:	Cristini Dott. Ing. Carlo
indirizzo:	C.so Marrucino, 97 66100 Chieti [CH]

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	
cognome e nome:	Spadaccino Michele
indirizzo:	66054 Vasto [Ch]

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	
cognome e nome:	Spadaccino Michele
indirizzo:	66054 Vasto [Ch]

IMPRESA 1	

IMPRESA 2	

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

01 STRUTTURE

01.01 Strutture

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio avente funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio dal terreno sottostante e trasmetterne ad esso il peso della struttura e delle altre forze esterne.

01.01.01 Strutture spaziali

Le strutture di elevazione spaziale sono costituite dagli elementi tecnici con funzione di sostenere i carichi agenti mediante un sistema strutturale caratterizzato da parametri geometrici-morfologici di tipo spaziale. Le strutture di elevazione spaziale a loro volta possono essere suddivise in: a) strutture tridimensionali; b) strutture a grigliato piano o curvo; c) strutture a superficie curva continua.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	01.01.01.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Scale.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

Tavole Allegate

02 IMPIANTO ELETTRICO

Insieme delle unità e degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di consentire l'utilizzo, da parte degli utenti, di flussi energetici, informativi e materiali e di consentire il conseguente allontanamento degli eventuali prodotti di scarto.

02.01 Impianti

L'impianto elettrico, ha la funzione di addurre, distribuire ed erogare energia elettrica. Per potenze non superiori a 50 kW l'ente erogatore fornisce l'energia in bassa tensione mediante un gruppo di misura; da quest'ultimo parte una linea primaria che alimenta i vari quadri delle singole utenze. Dal quadro di zona parte la linea secondaria che deve essere sezionata (nel caso di edifici per civili abitazioni) in modo da avere una linea per le utenze di illuminazione e l'altra per le utenze a maggiore assorbimento ed evitare così che salti tutto l'impianto in caso di corti circuiti. La distribuzione principale dell'energia avviene con cavi posizionati in apposite

canalette; la distribuzione secondaria avviene con conduttori inseriti in apposite guaine di protezione (di diverso colore: il giallo-verde per la messa a terra, il blu per il neutro, il marrone-grigio per la fase). L'impianto deve essere progettato secondo le norme CEI vigenti per assicurare una adeguata protezione.

02.01.01 Canalizzazioni in PVC

Le "canalette" sono tra gli elementi più semplici per il passaggio dei cavi elettrici. Le canalizzazioni dell'impianto elettrico sono generalmente realizzate in PVC e devono essere conformi alle prescrizioni di sicurezza delle norme CEI; dovranno essere dotati di marchio di qualità o certificati secondo le disposizioni di legge.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino grado di protezione: Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente. [quando occorre]	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

02.01.02 Interruttori

Gli interruttori generalmente utilizzati sono del tipo ad interruzione in esafluoruro di zolfo con pressione relativa del SF6 di primo riempimento a 20 °C uguale a 0,5 bar. Gli interruttori possono essere dotati dei seguenti accessori: a) comando a motore carica molle; b) sganciatore di apertura; c) sganciatore di chiusura; d) contamanovre meccanico; e) contatti ausiliari per la segnalazione di aperto-chiuso dell'interruttore.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.02.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzioni: Sostituire, quando usurate o non più rispondenti alle norme, parti degli interruttori quali placchette, coperchi, telai porta frutti, apparecchi di protezione e di comando. [quando occorre]	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

--

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

02.01.03 Prese e spine

Le prese e le spine dell'impianto elettrico hanno il compito di distribuire alle varie apparecchiature alle quali sono collegati l'energia elettrica proveniente dalla linea principale di adduzione. Sono generalmente sistemate in appositi spazi ricavati nelle pareti o a pavimento (cassette).

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	02.01.03.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzioni: Sostituire, quando usurate o non più rispondenti alle norme, parti di prese e spine quali placchette, coperchi, telai porta frutti, apparecchi di protezione e di comando. [quando occorre]	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

02.01.04 Quadri di bassa tensione

Le strutture più elementari sono centralini da incasso, in materiale termoplastico autoestinguento, con indice di protezione IP40, fori asolati e guida per l'assemblaggio degli interruttori e delle morsette. Questi centralini si installano all'interno delle abitazioni e

possono essere anche a parete. Esistono, inoltre, centralini stagni in materiale termoplastico con grado di protezione IP55 adatti per officine e industrie.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.04.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Serraggio: Eseguire il serraggio di tutti i bulloni, dei morsetti e degli interruttori. [con cadenza ogni anno]	Punture, tagli, abrasioni; Inalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
------------------------	--

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.04.02
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione centralina rifasamento: Eseguire la sostituzione della centralina elettronica di rifasamento con altra dello stesso tipo. [quando occorre]	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		

Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
------------------------	--

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.04.03
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione quadro: Eseguire la sostituzione del quadro quando usurato o per un adeguamento alla normativa. [con cadenza ogni 20 anni]	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
------------------------	--

02.01.05 Lampade fluorescenti

Durano mediamente più di quelle a incandescenza e, adoperando alimentatori adatti, hanno un'ottima efficienza luminosa fino a 100 lumen/watt. L'interno della lampada è ricoperto da uno strato di polvere fluorescente cui viene aggiunto mercurio a bassa pressione. La radiazione visibile è determinata dall'emissione di radiazioni ultraviolette del mercurio (emesse appena la lampada è inserita in rete) che reagiscono con lo strato fluorescente.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.05.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione delle lampade: Sostituzione delle lampade e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media delle lampade fornite dal produttore. Nel caso delle lampade fluorescenti si prevede una durata di vita media pari a 7500 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (Ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, dovrà prevedersi la sostituzione della lampada circa ogni 40 mesi) [con cadenza ogni 40 mesi]	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

--

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
------------------------	--

02.01.06 Sistema di dispersione

Il sistema di dispersione ha il compito di trasferire le cariche captate dalle calate in un collettore interrato che così realizza un anello di dispersione.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	02.01.06.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Misura della resistività del terreno: Effettuare una misurazione del valore della resistenza di terra. [con cadenza ogni anno]	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
------------------------	--

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	02.01.06.02

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione dispersori: Sostituire i dispersori danneggiati o	Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

deteriorati. [quando occorre]

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

03 EDILIZIA: PARTIZIONI

Rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche e di tutti gli elementi tecnici del sistema edilizio che hanno la funzione di dividere e di configurare gli spazi interni ed esterni dello stesso sistema edilizio.

03.01 Controsoffitti

I controsoffitti sono sistemi di finiture tecniche in elementi modulari leggeri. Essi possono essere direttamente fissati al solaio o appesi ad esso tramite elementi di sostegno. Essi hanno inoltre la funzione di controllare la definizione morfologica degli ambienti attraverso la possibilità di progettare altezze e volumi e talvolta di nascondere la distribuzione di impianti tecnologici nonché da contribuire all'isolamento acustico degli ambienti. Gli strati funzionali dei controsoffitti possono essere composti da vari elementi i materiali diversi quali: a) pannelli (fibra, fibra a matrice cementizia, fibra minerale ceramizzato, fibra rinforzata, gesso, gesso fibrorinforzato, gesso rivestito, profilati in lamierino d'acciaio, stampati in alluminio, legno, PVC); b) doghe (PVC, altre materie plastiche, profilati in lamierino d'acciaio, profilati in lamierino di alluminio); c) lamellari (PVC, altre materie plastiche, profilati in lamierino d'acciaio, profilati in lamierino di alluminio, lastre metalliche); d) grigliati (elementi di acciaio, elementi di alluminio, elementi di legno, stampati di resine plastiche e simili); e) cassette (legno). Inoltre essi possono essere chiusi non ispezionabili, chiusi ispezionabili e aperti.

03.01.01 Controsoffitti antincendio

I controsoffitto antincendio sono in genere costituiti da lastre in classe 0 di reazione al fuoco omologate dal Ministero dell'interno, realizzate in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici, esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, accoppiati a pannelli fonoassorbente. Vengono in genere utilizzati in ambienti aperti al pubblico (teatri, cinema, auditorium, ecc.). Essi possono costituire uno schermo incombustibile interposto fra piano e soletta e rendere resistente al fuoco il solaio esistente. I controsoffitti utilizzati come protezione antincendio delle strutture si dividono in due categorie: a) controsoffitto con funzione propria di compartimentazione (anche detti controsoffitti a membrana); b) controsoffitti senza funzione propria di compartimentazione ma che contribuiscono alla resistenza al fuoco della struttura da essi protetta.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	03.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione elementi: Sostituzione degli elementi degradati, rotti e/o mancanti con elementi analoghi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

03.01.02 Controsoffitti in grigliati metallici

I controsoffitti grigliati metallici sono costruiti utilizzando profili scatolati di facile incastro, con i quali e' possibile realizzare grigliati dello spessore minimo ed altezza standard a secondo delle esigenze. In genere il materiale impiegato è il nastro di alluminio preverniciato in colori diversi. La loro versatilità permette una facile accessibilità alla intercapedine del controsoffitto e la possibilità di inserire corpi illuminanti ad incasso.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	03.01.02.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione elementi: Sostituzione degli elementi degradati, rotti e/o mancanti con elementi analoghi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

03.01.03 Controsoffitti in lana roccia

I controsoffitti in lana roccia sono costituiti da un pannello in lana di roccia vulcanica rivestiti sulla faccia a vista con veli minerali verniciati. Hanno ottime caratteristiche di reazione e resistenza al fuoco. Non devono contenere nessuna fibra d'amianto e/o altri prodotti cancerogeni.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	03.01.03.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione elementi: Sostituzione degli elementi degradati, rotti e/o mancanti con elementi analoghi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

03.01.04 Grigliati

Si tratta di controsoffitti con elementi di tamponamento discontinui a giacitura verticale orditi in modo ortogonale.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	03.01.04.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione elementi: Sostituzione degli elementi degradati, rotti e/o mancanti con elementi analoghi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	
------------------------	--

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di:	Messa a norma controsoffitti previa eliminazione di quelli pesanti in gesso esistenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Spataro" di Casalbordino (CH)	Codice scheda	DA001
---	--	----------------------	-------

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA	Nominativo: Dott. Ing. Michele ZULLI Indirizzo: 66054 VASTO(CH) Telefono:		Nominativo: Istituto Tecnico Commerciale "Spataro" di Casalbordino (CH) Indirizzo: Via del Sole 66021 Casalbordino(CH) Telefono:	PER I DETTAGLI DEI RISCHI, MACCHINE, ATTREZZI E MISURE DI PREVENZIONE FAR RIFERIMENTO AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO A CUI DETTO FASCICOLO E' ALLEGATO. LE INDICAZIONI DELLE VARIE PARTI D'OPERA SONO RIPORTATE NEL PROGETTO ESECUTIVO

ELENCO ALLEGATI

- PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 21 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

INDICE

STORICO DELLE REVISIONI	pag.	<u>3</u>
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati	pag.	<u>4</u>
Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	pag.	<u>9</u>
01 STRUTTURE	pag.	<u>9</u>
01.01 Strutture	pag.	<u>9</u>
01.01.01 Strutture spaziali	pag.	<u>9</u>
02 IMPIANTO ELETTRICO	pag.	<u>9</u>
02.01 Impianti	pag.	<u>9</u>
02.01.01 Canalizzazioni in PVC	pag.	<u>10</u>
02.01.02 Interruttori	pag.	<u>10</u>
02.01.03 Prese e spine	pag.	<u>11</u>
02.01.04 Quadri di bassa tensione	pag.	<u>11</u>
02.01.05 Lampade fluorescenti	pag.	<u>13</u>
02.01.06 Sistema di dispersione	pag.	<u>14</u>
03 EDILIZIA: PARTIZIONI	pag.	<u>15</u>
03.01 Controsoffitti	pag.	<u>15</u>
03.01.01 Controsoffitti antincendio	pag.	<u>15</u>
03.01.02 Controsoffitti in grigliati metallici	pag.	<u>16</u>
03.01.03 Controsoffitti in lana roccia	pag.	<u>16</u>
03.01.04 Grigliati	pag.	<u>17</u>
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	pag.	<u>19</u>
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	pag.	<u>20</u>
ELENCO ALLEGATI	pag.	<u>21</u>
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	pag.	<u>21</u>

Vasto, 08/07/2015

Firma
